

raffiori. Dallo stabilimento partenopeo Gianbattista Vico - ieri i lavoratori erano in presidio in Prefettura a Napoli - perché, se verranno confermate le indiscrezioni trapelate, le Panda che lì si dovrebbero produrre non basteranno a far lavorare tutti gli operai. Si parla di 270mila Panda all'anno entro il 2012: poche, stimano i sindacati, per impegnare i più di cinquemila operai del Vico. A Mirafiori, invece, la preoccupazione è sul dopo 2011. Da quella data, infatti, usciranno di scena, e dalla produzione, la Multipla, la Thesis, la Idea, la Musa e la Punto Classic. Verranno sostituite dalla Mito, già in produzione, e da una nuova monovolume compatta che al momento - in azienda - si chiama L1. Ad Avellino, invece, dove si producono motori per auto, hanno studiato bene il discorso di Marchionne alla presentazione del piano Chrysler. In quell'occasione - dicono - il manager dei due mondi avrebbe affer-

IL LAVORO PERSO

La Commissione Ue conferma: nel 2009-2010 si perderanno oltre 7 milioni di posti di lavoro, la disoccupazione andrà al 10%. Tra il 2005 e il 2008 creati 9,7 milioni di posti.

mato che sia le auto elettriche sia le future macchine di grossa cilindrata con marchi Fiat, Alfa o Lancia, verranno prodotte negli Usa fin quando converrà. Questo potrebbe penalizzarli.

CALENDARIO

Forse è solo fantasma-Fiat, per il momento. Però il tempo passa e la casa integrazione continua a consumarsi. I prossimi appuntamenti - sempre che agli annunci seguano i fatti - dovrebbero vedere il ministro Scajola impegnato coi sindacati - così ha promesso ai lavoratori di Termini - prima del primo dicembre, giorno in cui dovrebbe ricevere Sergio Marchionne. Poi, tutti insieme, il 21 dicembre, a Roma. Ieri il presidente Luca di Montezemolo ha detto: «Marchionne ha detto una cosa giusta: non sta alla Fiat fare la politica industriale ma sta al Paese, dotando la politica industriale delle risorse necessarie in funzione delle scelte». Nell'attesa, i lavoratori manifestano. ♦



I dipendenti della Alcoa di Portovesme

Alcoa, protesta a oltranza Blitz nella notte: bloccato il carbone per Portovesme

La battaglia per il lavoro unisce la Sardegna al Veneto, con presidi, blocchi stradali e assemblee. I lavoratori preparano la manifestazione di giovedì prossimo a Roma e chiedono l'intervento del governo. Le altre vertenze.

DAVIDE MAEDDU
CAGLIARI

Ormai è una lotta per la sopravvivenza. Da Fusina a Portovesme il risultato non cambia. Il filo rosso che unisce la Sardegna al Veneto è quello della disperazione e della lotta per salvare il posto di lavoro. Una battaglia che va avanti con assemblee alternate a manifestazioni in piazza e qualche blocco stradale.

L'OCCUPAZIONE PROSEGUE

Ieri mattina a Fusina l'assemblea dei lavoratori cui ha partecipato il sindaco di Venezia Massimo Cacciari che ha rimarcato la necessità di un intervento del governo. Richiesta reiterata anche da Portovesme dove continua a oltranza l'occupazione dello stabilimento.

A mezzanotte e mezza di ieri, con un vero e proprio blitz, è stato bloccato il carico di carbone diretto a Portovesme. Il carbone, sistemato sui container dei camion bloccati, era diretto alla centrale Enel, a poche centinaia di metri dallo stabilimento Alcoa. Alla fine della manifestazione è andata a fuoco anche l'auto di un'impresa d'appalto parcheggiata vicino alla strada. La protesta si è conclusa intorno alle 3 e mezzo del mattino quando è stato consentito l'ingresso dei mezzi pesanti alla centrale.

All'interno dello stabilimento Alcoa di Portovesme, dove ieri è stato ricordato il direttore generale Franco Galletti, stroncato da un infarto

due giorni fa, prosegue l'occupazione a oltranza. I lavoratori, come i sindacati, chiedono che il governo convochi il tavolo bilaterale tra Enel e Alcoa per la risoluzione della vertenza tariffe energetiche. Poiché il tempo della tariffazione a costi agevolati è scaduto, l'azienda chiede di poter acquistare energia a prezzi in linea con le altre imprese che operano nel resto d'Europa.

E mentre da Cagliari il presidente dell'Autorità per l'energia elettrica Alessandro Ortis fa sapere che «venerdì sono state pubblicate due delibere che danno la possibilità ad Alcoa di approvvigionarsi di energia a costi competitivi anche all'estero», all'interno dello stabilimento occupato proseguono le riunioni in previsione della manifestazione generale davanti a Palazzo Chigi.

I sindacati assieme ai sindaci, ai parlamentari del Sulcis Iglesiente e ai lavoratori preparano la manifesta-

Porto Torres Vinylis, settanta addetti manifestano dalla torre dello stabilimento

zione del 26 in piazza Colonna a Roma. I lavoratori, oltre a quello tra Alcoa ed Enel sul tema energetico, chiedono l'istituzione di un tavolo di concertazione che coinvolga anche governo e sindacati per risolvere il problema.

La vertenza Alcoa non è l'unica in Sardegna. Da due giorni una settantina di lavoratori della Vinylis di Porto Torres manifesta sopra una torre dello stabilimento chimico. Chiedono l'intervento del governo con l'Eni per evitare cassa integrazione e licenziamenti. ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4975

FTSE MIB 22.956,44 +1,98	ALL SHARE 23.393,94 +1,92
--------------------------------	---------------------------------

UNICREDIT Banca Unica

Il 15 dicembre Unicredit esaminerà il progetto di riorganizzazione detto Banca Unica, vicina al territorio. Un progetto di semplificazione strutturale, «One 4 C», dove C sta per clienti.

ALITALIA Sciopero il 9

Dopo la precettazione del ministro dei Trasporti, Matteoli, i sindacati riprogrammano lo sciopero Alitalia per il 9 dicembre. Lo sciopero di piloti e assistenti era previsto per domani.

USA Vendite case

Le vendite di case negli Usa sono aumentate in ottobre del 10,1%, a 6,10 milioni di unità. Il prezzo medio di una compravendita è sceso del 7,1% a 173mila dollari.

GAS-ACQUA Contratto

Aperte le trattative per il rinnovo del contratto del settore, oltre 50mila gli interessati. I sindacati chiedono un aumento medio mensile di 185 euro per il triennio 2010-2012. Previsto un altro incontro prima di Natale.

TELECOM Piano

Telecom farà il punto a febbraio sul piano industriale e gli investimenti previsti, mentre il 2 dicembre un cda affronterà anche la presenza internazionale di Telecom, in particolare in Argentina.

COOP Ecostore

Aperto a Desio, in provincia di Milano, un nuovo superstore Coop da 2.500 mq, con una proposta commerciale orientata ai principi fondanti e distintivi di Coop, e attento soprattutto alle tematiche ambientali.